

CRESPI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge riguardante l'istituzione di un Ispettorato del lavoro e delle industrie.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Ho chiesto di parlare per oppormi alla tesi sostenuta dal collega Chiesa.

Ho già dimostrato nella discussione generale la necessità che le sottoprefetture non siano toccate.

L'onorevole Chiesa ha cominciato con l'attingere all'autorità dell'onorevole Minghetti, ma ha dimenticato qualche cosa. Invero, l'onorevole Minghetti quando voleva sopprimere le sottoprefetture, non si occupava solo delle sottoprefetture, ma voleva dare all'amministrazione del paese un ordinamento nuovo e generale. E questo lo potrei capire. Ma sopprimere le sottoprefetture nelle condizioni in cui ci troviamo, lasciando intatto il rimanente, io credo che non sia una misura molto opportuna.

Le sottoprefetture hanno competenze speciali, per le quali io non ho che a riferirmi alla legge.

Esse da una parte servono di organo di comunicazione razionale tra i comuni e le prefetture e dall'altra parte giovano molto all'amministrazione dei comuni stessi; in quanto che i comuni facilmente possono rivolgersi a questo ufficio per avere lumi, non solo nelle questioni gravi, ma anche nelle questioni meno gravi.

Se poi noi parliamo di decentramento, questa è appunto una funzione che decentra, perchè avvicina sempre più alle popolazioni ed ai comuni quegli enti i quali devono sorvegliare ed illuminare. E se una proposta bisognerebbe fare, io credo che sia quella di aumentare, di estendere, ma non mai di sopprimere, la competenza di queste sottoprefetture. E non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAO-PINNA, *relatore*. Sulla questione del personale si sono intrattenuti molti dei nostri colleghi e già se n'è parlato abba-

stanza ampiamente nella discussione generale.

Ora, dopo le promesse fatte dall'onorevole ministro dell'interno, che avrebbe esaminato e concretato in un disegno di legge tutte le questioni interessanti il personale dell'amministrazione provinciale e del Ministero dell'interno, a me pareva che tutti gli onorevoli colleghi dovessero desistere dalle loro istanze in attesa del disegno di legge promesso dal ministro.

Ripetendo quello che già dissi nella discussione generale, dirò all'egregio collega Salvia che di quella disparità di trattamento che vi è tra il personale dell'amministrazione centrale e delle amministrazioni provinciali, già riconosciuta dal Consiglio di Stato, si occuperà il disegno di legge accennato.

Anche delle altre categorie di impiegati ricordate dall'onorevole Merzi e da altri colleghi, si sono occupati i precedenti relatori del bilancio ed io stesso. Ma anche per questi, cioè per gli impiegati di seconda e terza categoria, per gli scrivani e per gli uscieri, io pregherei di attendere il promesso disegno di legge.

Non rispondo all'onorevole Todeschini, poichè egli si è intrattenuto di un fatto che non riguarda il capitolo. Si tratta di un confitto che qui non ha nulla che fare.

PRESIDENTE. Dunque la Commissione non accetta i tre ordini del giorno degli onorevoli Salvia, Guerritore e Chiesa.

L'onorevole presidente del Consiglio li accetta o li respinge?

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Prego tutti coloro che presentarono ordini del giorno di volerli convertire in raccomandazioni. Mi pare che abbia osservato benissimo l'onorevole relatore, che tutte queste questioni si potranno sollevare molto meglio in occasione della discussione di un disegno di legge sull'ordinamento del personale. Non è possibile che io prenda in questo momento impegni precisi per una od altra categoria di funzionari. Sono questioni da studiarsi nel loro insieme, tenendo conto anche delle possibilità che offre il bilancio; esaminando ciascuna categoria e ciascun servizio in disparte dal resto, non si tien mai conto della somma complessiva occorrente. Del resto prometto a tutti di esaminare la questione colla maggiore diligenza come è mio stretto dovere, e lo farò tanto più volentieri in quanto sto prepa-